

INNOVAZIONE

Baretta inaugura il polo tecnologico

Inaugurato ieri al Censer il nuovo incubatore di start up voluto da T2i, la società consortile delle Camere di commercio. Presente il sottosegretario all'Economia Pierpaolo Baretta.

A pagina V

INNOVAZIONE Alleanza tra quattro province. Baretta: «Occasione per i giovani»

Nasce l'incubatore d'aziende

Inaugurato al Censer il polo tecnologico. Bergamin: «Silicon Valley rodigina»

Marco Bellinello

ROVIGO

Una cittadella dell'innovazione nel cuore del Polesine: nasce a Rovigo il nuovo incubatore di start up voluto da T2i (Trasferimento tecnologico e innovazione), la società consortile partecipata dalle Camere di Commercio di Treviso, Verona e Venezia-Rovigo. Uno spazio di circa mille metri quadri ricavato all'interno del Censer, che ospita anche un laboratorio di fabbricazione digitale (FabLab).

All'inaugurazione, ieri mattina, è intervenuto il sottosegretario all'Economia Pierpaolo Baretta, oltre al sindaco di Rovigo Massimo Bergamin e all'assessore regionale Cristiano Corazzari. L'incubatore si innesta in

un polo tecnologico già formato dai vicini laboratori Tesi e Ecsin ed è il quarto nel Veneto tra

quelli certificati. Motivo d'orgoglio per il sindaco Massimo Bergamin, che al taglio del nastro ha parlato di una «Silicon Valley rodigina», impegnandosi a realizzare una giunta o un consiglio comunale in questi spazi, come già fatto per il laboratorio Tesi. Significativa, la presenza di un rappresentante del governo, il sottosegretario Baretta, che vede in tali centri di ricerca e innovazione importanti trampolini di lancio per l'economia. «Usciamo da un lungo periodo di difficoltà che ha messo a dura prova i nostri giovani - ha detto Baretta - e ora sentiamo l'urgenza di ripresa e sviluppo. Non possiamo dire

che la crisi sia finita, i dati positivi ci sono, ma sono ancora fragili e occorre irrobustirli. La ricetta giusta è puntare sulla qualità». «Questo territorio è ricchissimo di potenzialità - ha proseguito il sottosegretario - e realtà come questa rappresentano per i nostri giovani occasioni straordinarie». Per il vice presidente della Camera di Commercio Delta-Lagunare, Gian Michele Gambato: «Questo spazio è il frutto della sinergia di quattro diverse province che hanno fatto gioco di squadra. L'innovazione è l'elemento fondamentale che ci tiene in contatto con l'Europa. Questo laboratorio può diventare un centro di ricerca a livello nazionale».

© riproduzione riservata

LA CITTADELLA

Fab Lab, laboratorio di fabbricazione digitale

(M.Bel.) Gli spazi per incubatore e FabLab sono stati ricavati dal corpo principale del Censer, in un ambiente precedentemente dedicato agli appuntamenti fieristici. L'area è stata realizzata su due piani. Al piano terra si trova l'incubatore vero e proprio, che ospita nove delle dieci start up già presenti: iTSensor, Il Regno dei Viaggi, Glob-Tek, Health Around Me, Raffineria Creativa, Id&M, Kaymacor, YouCo e Longato Riccardo.

La decima, PoPlab, si trova al piano superiore, dove è stato allestito il laboratorio di fabbricazione digitale denominato FabLab, dotato di macchinari tecnologicamente avanzati dal valore complessivo di oltre 300mila euro. La ristrutturazione dell'area, iniziata nel luglio scorso, è costata 500mila euro, un finanziamento reso possibile da Protocollo Polesine. Si tratta del quarto incubatore certificato in Veneto, dopo H-Farm (Treviso), Parco Scientifico e Tecnologico Vega (Marghera) e M31 (Padova). T2i fornisce alle start up percorsi formativi, consulenze amministrative e di marketing e, grazie alla collaborazione con la Cassa di Risparmio del Veneto, agevola l'accesso al microcredito d'impresa.





CENSER

Il taglio del nastro al polo tecnologico promosso da T2i, alla presenza del sottosegretario all'Economia Pierpaolo Baretta. In alto la visita ai laboratori.

